



20 APRILE 2003

PASQUA DI RESURREZIONE

10 marzo ore 19.45, lungo la strada da Noviglio a Tainate

ANCHE QUESTA È PASQUA

È morto Ivan. La strada provinciale 203 è rimasta interrotta fin quasi alle 23.00. È morto Ivan e non si sa bene come.

La scena che si presentava ai primi arrivati era tragica: un uomo schiacciato dalle ruote di un fuoristrada.

È stato riconosciuto per il motorino che gli giaceva accanto, sulla strada: «È quello di Ivan! Papà!».

Ivan per molti era solo un extracomunitario alloggiato con altri nella comunità di accoglienza di Tainate. Ma per chi lo conosceva, Ivan era un amico, un uomo col quale era bello vivere: sempre sorridente, sempre pronto a farti un piacere, volenteroso, laborioso.

“Signore, perché?”. Perché

questa donna, partita dall'Ucraina col marito per tentare di dare un futuro migliore alle loro due figliette, vi deve ritornare sola? Cosa dirà alle figlie? Ai suoceri? Ai parenti? Cosa sarà di loro, domani? “Signore, perché?”.



Tante persone muoiono ogni settimana in incidenti stradali. Tante volte ci domandiamo: perché?

Ma quando è uno che conosci, uno che stimi, un

amico, uno col quale hai condiviso gioie e speranze, ti pare che il cielo si sia oscurato, l'aria diventata fredda e pungente e che tutto perda di senso.

Quando è successo, il 10 marzo, eravamo all'inizio della quaresima: era ancora lontana la festa di Pasqua.

(Continua a pagina 2)

PREGHIERA E POESIA

La Madonna nelle sue apparizioni richiama di continuo gli uomini all'importanza della preghiera, sottolineandone l'urgenza e la necessità. Esistono tante forme di preghiera, da quella corale nelle funzioni religiose, a quelle personali e silenziose nel corso della giornata, magari guidando o lavorando, a quella più dolce pronunciata con i bambini la sera prima che chiudano gli occhi. Ognuno si rivolge a Dio con gli strumenti che conosce e gli dà gloria col pensiero, con le parole, con le opere. Quanti artisti hanno eseguito incomparabili capolavori per onorare il Signore e per farlo conoscere a tutti? Non è nemmeno il caso di fare degli esempi, tanto le nostre chiese e la nostra Italia sono ricche di statue, affreschi, guglie ardite, tesse all'assoluto.

Anche i poeti hanno sentito l'urgenza di cantare le loro lodi al Signore, di mettersi in contatto con Lui, di interrogarlo, di cercare un canale privilegiato di comunicazione e di ascolto.

Fin dalle origini della civiltà sono sbocciate poesie ardenti e delicate, potenti e suggestive, in luoghi spesso lontani e privi di contatti, perché l'anelito a Dio è presente in ogni uomo, in ogni tempo, in ogni situazione. Alcune sono famose, ma la

(Continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

ANCHE QUESTA È...

Sembrava che quest'anno la Pasqua non dovesse più arrivare. Ma la Pasqua viene, dopo la quaresima, come la primavera segue l'inverno. Dopo la crocifissione viene la risurrezione. Non sappiamo "come", non sappiamo "perché", ma Chi fa seguire il giorno alla notte, ci è venuto vicino, ha sentito l'aria pungente sotto il cielo buio, come l'abbiamo sentita noi e ci ha rassicurato. "Tutto questo ha un senso, anche se voi, ora, non lo vedete: abbiate fiducia! Io ho vinto

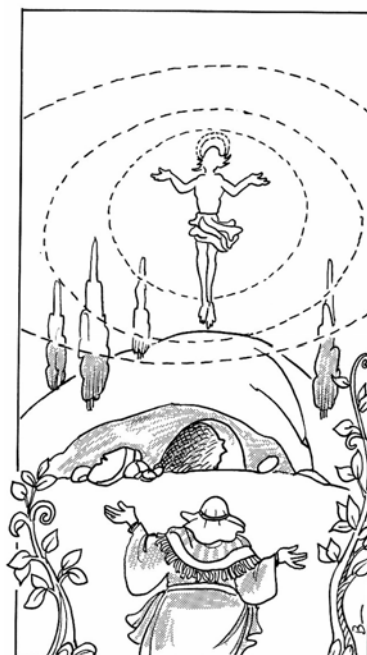
la morte morendo in croce!".

Abbiamo voluto esprimere un gesto di amicizia verso la famiglia di Ivan raccogliendo qualche soldino per aiutarla nelle spese di questo momento. Vorremmo farle sentire quanto ci dispiace che sia capitato questo mentre volevamo aiutarli ad uscire dall'incertezza.

Vorremmo trasmettere loro un po' della nostra certezza che nessuna sofferenza va perduta, ma tutto è ordinato alla risurrezione.

Ciao Ivan: A Dio!

Don Paolo



(Continua da pagina 1)

PREGHIERA E...

maggior parte è sconosciuta al grande pubblico.

Allora perché non cercare di scoprirne qualcuna, di gustarla e farla nostra, per portarci alle labbra parole nuove di speranza e di abbandono?

Ho scelto, per cominciare, due liriche, una di Giuseppe Ungaretti, che non ha bisogno di presentazioni, e una di Maura Del Serra, docente presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze:

Dannazione

*Chiuso fra cose mortali
(anche il cielo stellato finirà)
perché bramo Dio?*

Speranza

*Nella rinata bellezza del mondo
Ogni giorno mi levo e mi
consumo: creatura momentanea di
durata infinita,
tesso per il Creatore la veste
della vita*

Valeria

Binasco lunedì 17 marzo 2003

Voglio ringraziare tutte le persone che mi sono state vicino e mi hanno aiutato in questo momento molto triste e doloroso della mia vita. Ho potuto apprezzare la vostra più sincera solidarietà, la vostra spontaneità e questo mi è stato di molto aiuto per non sentirmi sola pur essendo lontano da casa, dai miei affetti, dalle mie cose. Sia io che Ivan avevamo capito sin dal primo momento di essere circondati da persone di animo buono. Un grazie a tutti voi, vi terrò per sempre nel mio cuore.

Savchenko Lyudmila

A Ivan Savchenko

La mente corre nel tempo.

Dopoguerra:

Tanti padri costretti a lasciare la famiglia per cercare fortuna all'estero dove il lavoro non manca: un lavoro duro e mal pagato, che comincia la mattina presto e finisce alla sera tardi.

Ma qualche volta, il ritorno a casa ha qualcosa di speciale:

nelle tue tasche ci sono dei dolci

e già pensi alla gioia dei tuoi figli quando riceveranno il regalo di papà...

Terzo millennio:

Un motorino corre sulla strada buia.

E' dura la giornata per chi viene considerato "cittadino di serie z" e per i più sei solo un "extracomunitario".

Tornare a casa, una cena frugale e a letto aspettando il domani.

Ma questa sera nelle tue tasche c'è qualcosa di speciale:

dei dolci che un volto amico ti ha regalato

così potrai spedirli a casa, ai tuoi bambini

e i nonni gli ricorderanno che papà li pensa sempre

e che presto tornerà.

Ma le macchine corrono veloci, più veloci dei tuoi pensieri.

Sulla strada per Noviglio questa sera

rimane solo... qualche tavoletta di cioccolato.

Massimo

Per la famiglia di Ivan Savchenko le Parrocchie di Noviglio hanno raccolto €5.175,00. Con questa cifra abbiamo pagato l'impresa funebre compreso il trasporto della salma in Ucraina. Quello che abbiamo avanzato lo faremo pervenire alla moglie non appena possibile. Ringraziamo tutti della solidarietà sincera ed immediata che abbiamo potuto apprezzare.

Tra Binasco e Rozzano

VISPE

Una strana fabbrica

A prima vista sembra il cortile di una ditta artigiana: un paio di capannoni, qualche container, parecchie persone che girano portando pacchi, scatoloni, strumenti di lavoro; a parte, due operai nella loro tuta blu, si danno da fare con una saldatrice... ma nell'aria c'è una strana allegria.

E cosa ci fanno tutti quei bambini che giocano allegri nel campo poco distante?

Poi, addentrandosi, si notano le donne; anche loro con pacchi e scatoloni, e sempre la stessa allegria...

Ebbene sì, è una strana fabbrica quella del V.I.S.P.E. (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti), una ditta che trasforma del materiale di scarto in generi di prima necessità, il superfluo in essenziale, il pianto in sorriso.

È cominciato tutto nel 1970, quando un prete di periferia partì per il Burundi, un paese del centro Africa sconosciuto ai più. La richiesta

di un appoggio tramite la raccolta di viveri e medicinali, rivolta ai giovani della sua parrocchia di provenienza, ha dato inizio a una catena di solidarietà che ancora oggi continua a contagiare tutti coloro che si avvicinano a questa associazione.

In questi ultimi anni, poi, "VISPE" non è solo sinonimo di Burundi. Infatti la missione ha varcato l'oceano e ha trovato il modo di portare aiuto anche nel Maranao, ad Arame, nella zona equatoriale del Brasile. Sempre con lo stesso fervore ed attenzione al prossimo che da sempre contraddistingue questa associazione.

Potrei dire tantissime cose sulla gente che popola questa strana fabbrica: l'umiltà, l'impegno, la competenza, ma non basterebbe un libro per raccontare gli innumerevoli episodi generati dall'amore per il prossimo. Voglio fare di meglio: vi invito tutti a passare qualche domenica, a Badile, in via Vittorio Veneto 24, per trascorrere un pomeriggio diverso, nella fabbrica della **solidarietà**: l'unica vera materia prima, necessaria per costruire la **PACE**.

Massimo

A proposito del VISPE

Testimonianza di una lettrice

Sono una delle tante ragazze che hanno deciso, quando possono, di trascorrere le domeniche pomeriggio in modo diverso e divertente. Appena mi è possibile vado al VISPE. Nonostante sia in questo gruppo solo da un anno, sono riuscita a capire cosa significhi fare del bene al prossimo, soprattutto a chi è povero. È un'esperienza bellissima e ogni giorno che passa ho sempre più voglia di andare al VISPE. Noi siamo tanti ragazzi e ragazze, disposti ad offrire un po' del nostro amore, facendo diversi lavori: dal piegare i vestiti a chiudere i bidoni del cibo. Non pensiate che sia un lavoro stancante e noioso, anzi vedetelo come uno stare insieme agli amici e alle famiglie che, nonostante abbiano bambini piccoli, vogliono donare un po' del loro tempo alla gente dell'Africa e del Brasile.

Alessia

IL TETTO DELLA CHIESA DI TAINATE

Inizieranno dopo Pasqua i lavori di risanamento al tetto della chiesa di Tainate.

Bisognerebbe far raccontare al signor Carletto Segale quello che si è fatto, fin dai suoi tempi, per fare bella e mantenere la chiesa di Tainate!

Adesso però è necessario sistemare il tetto "più che il pane da mangiare" (direbbe il signor Carletto).

L'ultima volta che lo si è sistemato, cambiando anche i travetti e qualche trave, è stato verso il

(Continua a pagina 5)



La chiesa di Tainate

ABBIAMO LE PILE SCARICHE?

*Rapporto sullo "stato di salute"
della nostra Italia*

L'ultimo "Rapporto sulla situazione sociale" del Censis disegna un'Italia stanca, ripiegata su se stessa, delusa dalle promesse non mantenute.

A questo si aggiunge una congiuntura economica stagnante.

Sembra però che anche il singolo abbia ceduto ad un progressivo assopimento, ad un'indifferenza che porta ad una resa totale ed al completo isolamento umano e sociale.

Se è vero che non possiamo essere responsabili delle decisioni prese a livello nazionale ed internazionale, è pur vero che la grande storia deriva dalla somma di tante piccole storie individuali.

Il nuovo Arcivescovo di Milano, Dionigi Tettamanzi, ha dichiarato in un'intervista a "La Repubblica" del 20 dicembre 2002:

«Il cammino oggi da percorrere è il risveglio della coscienza morale. La nostra società ed ogni singola persona hanno bisogno di essere scosse e rinnovate da un sussulto morale. [...] Uno dei mali più gravi della coscienza è che ammutolisca».

La malinconica fotografia che sintetizzava la situazione del nostro Paese qualche settimana fa, è stata velocemente spazzata da uno sbocciare di bandiere della pace appese ai balconi, sventolate in corteo, immagini uguali e sempre diverse che la televisione ha raccolto in giro per il globo.

Un immenso mare di formichine, di individualità che ha sentito il bisogno di abbandonare il proprio guscio scommettendo sull'importanza fondamentale del ruolo positivo del singolo.

E, accanto alla manifestazione più visibile, c'è la preghiera, un im-

menso afflato corale che sale al cielo, a Dio, senza alcuna distinzione tra le razze e i credo religiosi.

Ci accomuna la coscienza di essere stati chiamati tutti da Dio, nessuno escluso, e per ognuno c'è un messaggio unico, un cammino da percorrere.

Lo scoppio della guerra non è riuscito a fiaccare gli animi, non ha esaurito la voglia di esserci in prima persona per affermare con forza la grande scommessa ispirata dalla fede (per i credenti) o dalla coscienza (per quelli che preferiscono questa definizione).

OGNUNO DI NOI È IL MONDO, IL MONDO È OGNUNO DI NOI....

È la certezza per il presente e la speranza per il futuro quest'uomo che sa sempre rialzarsi, malgrado tutto.

Elisabetta N.

*Liberamente tratto dal periodico
MADRE febbraio 2003 (articolo di M.*

Anche quest'anno confermiamo l'iniziativa

ORATORIO ESTIVO POMERIDIANO

Dall'11 giugno al 4 luglio 2003 presso l'Oratorio di Santa Corinna

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 14,00 alle ore 17,30 per i ragazzi che frequentano le classi dalla 1^a elementare alla 1^a superiore.

Con la presenza giornaliera di Don Enrico, di due mamme e di alcuni animatori dei giochi. L'esperienza di questi anni ha confermato la necessità di questo servizio complementare a quello offerto dall'Amministrazione Comunale. Per questo lo proponiamo con convinzione alle famiglie.

Entro metà maggio sarà pronta la scheda di iscrizione con le notizie più dettagliate, compreso il costo, che rimane comunque contenuto.



L'oratorio estivo 2002 a Santa Corinna. Il momento del ristoro

(Continua da pagina 3)

IL TETTO DELLA CHIESA...

1970: di soldi allora ce n'erano pochi (lo si legge nelle lettere che il Parroco di allora, don Defendente, scriveva in Curia per sollecitare un aiuto). Il lavoro è stato fatto da un'impresa, ma con l'aiuto di volontari (allora non c'erano tutte le leggi sulla sicurezza che sono venute poi). Forse, per la mancanza di soldi, si deve aver lesinato sul numero delle tegole. Poi vento e neve, alla loro stagione, in trent'anni, hanno fatto il resto.

Il preventivo, con sottotegola, è di trentamila euro: speriamo nella Provvidenza! (che di solito si serve di noi).

I lavori, salvo imprevisti, dovrebbero incominciare dopo Pasqua (ma...di quest'anno!). Speriamo!

Oltre a questo intervento che è totalmente a carico della Parrocchia, ci è stato proposto dalla Amministrazione comunale un intervento (a suo carico) di risistemazione del sagrato della stessa chiesa di Tainate.

Abbiamo fatto presente, pur apprezzando la disponibilità, che il sagrato può attendere. Perché la necessità urgente della Parrocchia è di far sì che nella chiesa non piova dentro!

Don Paolo e don Enrico

LA SORPRESA



IL NOSTRO
AUGURIO

i PENSIERI della CICOENA



Modeste proposte per prevenire e qualche domanda per riflettere

- Prima di mettere a letto vostro figlio prendetelo in braccio e scuotetelo bene, che non gli sia rimasta qualche immagine inutile negli occhi, qualche parolaccia negli orecchi o qualche strana idea in testa .
- Tempo di scuola. Problema: Gigetto ha tre telefonini. Se per la sua prima comunione gliene regalano altri due, quanti telefonini avrà in tutto Gigetto?
- È ora di smetterla di insozzare i muri con sigle demenziali e scritte blasfeme. Se non fosse che ci si metterebbe al livello dei cafoni che lo fanno, verrebbe voglia di scrivere a caratteri cubitali sugli stessi muri: "SOZZONI, NON IMBRATTATE I MURI!".
- Correre in bici sulle nostre strade è diventato un invito al suicidio. Per fortuna entrerà in funzione una ciclabile da Mairano a Noviglio. Ma quelli di Santa Corinna come ci arrivano incolumi, a Mairano, in bicicletta?
- C'è un fiorire colorato di bandiere che invitano alla PACE. Ma a parte Bush, Saddam e cattiva compagnia, com'è il nostro rapporto con il vicino di casa: di pace, di tregua o di guerra?
- Perché chi ha disseminato e continua a disseminare le belle campagne novigliesi di mattoni, calcinacci, amianto, mattonelle sbrecciate, water & bidet, vecchie suppellettili e quant'altro, non si va a riprendere tutto e con quello si ricostruisce un'altra casa in un altro comune e lì ci va ad abitare?



*Oratorio
di Santa
Corinna.*

*Gli animatori
della festa di
Carnevale*

SORRIDA, PREGO...

Il buonumore è una cassaforte che racchiude un tesoro che si può acchiappare solo aprendola con una combinazione che si chiama sorriso. Per dirla con un'altra immagine: come un "cric" solleva l'auto quando la gomma è sgonfia, così un bel sorriso allarga gli occhi del cuore e solleva lo spirito. Insomma, non c'è di meglio di una solenne risata a tonificare un viso spento e vellutarlo a buccia di pesca. È scientificamente dimostrato: uno scroscio di risa con lacrima, stronca il "musone" e mette in movimento non so quante migliaia di muscoli facciali, sottoponendo il viso ad una miracolosa ginnastica, più benefica di mille creme alle alghe. Che poi il riso & sorriso concilino un buon rapporto, oltre che con il prossimo, anche con Dio è un dato di fatto (San Filippo Neri è conosciuto come il "santo scacciapensieri"). A coloro che non hanno mai tentato di sorridere (anche dei contrattempi) consigliamo questa bellissima preghiera di San Tommaso Moro.

Preghiera per il buon umore

Dammi, o Signore, una buona digestione e anche qualcosa da digerire. Dammi la salute del corpo, col buon umore necessario per mantenerla. Dammi, o Signore, un'anima santa che faccia tesoro di quello che è buono. Dammi un'anima che non conosca la noia, i brontolamenti, i sospiri e i lamenti, e non permettere che io mi crucci eccessivamente per quella cosa troppo invadente che si chiama "io". Dammi, o Signore, il senso dell'umorismo. Concedimi la grazia di comprendere uno scherzo, affinché conosca nella vita un po' di gioia e possa farne parte anche agli altri.

E così sia...

Angelo

ASPETTANDO IL 25 MAGGIO 2003

Si avvicinano le elezioni amministrative comunali. Partecipazione o delega?

Sono iniziati i soliti rituali elettorali: piccoli cantieri aperti qua e là; assemblee straordinarie in tutte le frazioni; strade, luci, aiuole e marciapiedi che si rifanno il "trucco". Appuntamento per la faticosa data: domenica 25 maggio 2003, elezioni amministrative comunali. Precisiamo: è questo un rituale a cui è impossibile sottrarsi, perché l'immagine conta. Dunque, dopo quattro anni e mezzo, Noviglio torna alle urne. Ma al di là di queste operazioni di cosmesi, noi vorremmo offrire un piccolo contributo di riflessione non per fare campagna elettorale, ma per dare uno stimolo alle forze politiche in campo, le quali dicono sempre di essere "al servizio" della gente. Mai termine è stato più abusato di questo: "servizio", parola tipicamente cristiana che ha perso il suo valore originario. E insieme vorremmo dare un messaggio anche ai cittadini di Noviglio.

Innanzitutto alle forze politiche diciamo: ascoltate di più la gente; cercate di capire le reali esigenze; non

fate favoritismi; abbiate visioni e programmi di vasto e lungo respiro; promuovete una reale tutela del nostro ambiente naturale.

A tutti i cittadini del territorio di Noviglio, invece, vorremmo rivolgere un invito ad interessarsi delle "cose pubbliche" anche se non ne sono spesso competenti. Criticare non basta. Parliamo dei temi e dei problemi sociali. Parliamone in modo costruttivo.

E soprattutto non manchiamo al nostro preciso dovere di votare. L'assenteismo favorisce la delega e l'individualismo. La scelta di votare, al contrario, è segno del desiderio di una partecipazione attiva alla gestione della vita pubblica. Sono pensieri che abbiamo voluto condividere con voi nella certezza che, come sempre, sarà la concretezza dei fatti ad avere la meglio sulla vanità delle chiacchiere.

La Redazione

ABBELLIAMO IL NOSTRO ORATORIO

In programma i lavori per la nuova recinzione e il nuovo campo di basket-pallavolo per l'Oratorio di S. Corinna

Erano da anni che i due progetti erano nel cassetto. La Provvidenza si è fatta viva attraverso alcuni benefattori, ed ecco che i sogni si possono realizzare. Si tratta di due interventi relativi all'Oratorio di S. Corinna che, nonostante il nome, vuole essere l'Oratorio di tutta Noviglio. Il primo progetto riguarda la nuova recinzione e il secondo il nuovo campo di basket-pallavolo. Riportiamo in estrema sintesi i preventivi di spesa.

Recinzione dell'Oratorio:

Pannelli rigidi di rete elettrosaldata e plastificata (maglia di mm 50x 200) di m 2 di altezza e due cancelli, uno pedonale e l'altro carraio: messa in opera inclusa €14.000,00.

Campo di basket e pallavolo:

Sottofondo e pavimento di cemento con cordoli perimetrali, segnaletica, fondazioni per pali e struttura canestri: €20.000,00.

Abbiamo dunque deciso di investire sull'Oratorio, cioè sulle giovani

generazioni. Ma, attenzione! Non illudiamoci che siano le strutture a risolvere i problemi. Queste ci vogliono certamente, ma la prima esigenza del nostro Oratorio sono le persone. Occorrono giovani e genitori che, animati da spirito cristiano, sappiano "perdere tempo" con i ragazzi. «L'educazione è cosa del cuore», diceva don Bosco.

Don Enrico

con il Consiglio Affari Economici

PELEGRINAGGIO MARIANO DOMENICA 18 MAGGIO 2003 AL SANTUARIO DI CREA (AL)

Per ringraziare il Signore e per affidare a Maria il cammino delle nostre comunità

Il Santuario di Crea da 500 anni è luogo di fede e di riferimento della cristianità del basso Piemonte: luogo di adorazione della Beata Vergine. Nei secoli il Santuario è stato arricchito con opere d'arte di immenso valore, come la Basilica e le 26 cappelle del percorso devozionale compresa quella meravigliosa, recentemente ristrutturata, detta "del Paradiso" che svetta in cima al monte. Il Santuario si trova nel cuore del Monferrato, equidistante (meno di venti chilometri) da Asti e Casale Monferrato, ed è un luogo di immenso pregio artistico e culturale su una delle colline più panoramiche della regione, dove un Parco è posto a tutela del patrimonio ambientale, storico e culturale.

PROGRAMMA

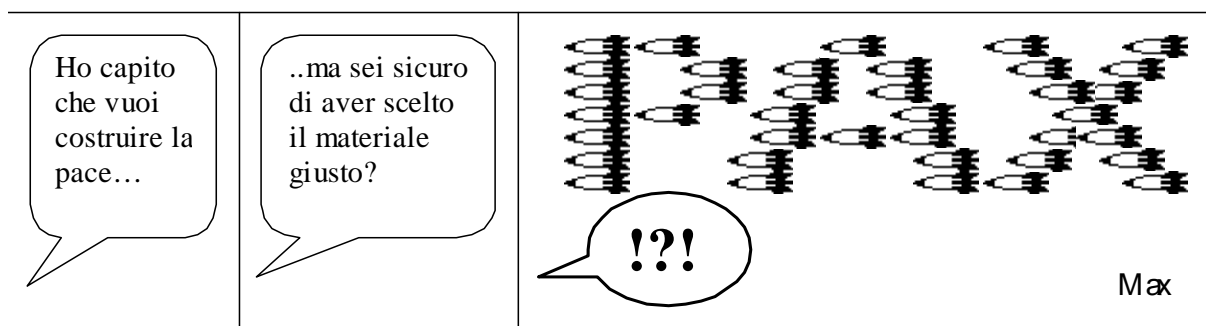
- Ore 7,30 partenza dal piazzale della Chiesa di Santa Corinna
- Ore 9,30 arrivo al Santuario
- Ore 10,00 filmato sulla storia del Santuario
- Ore 11,00 partecipiamo alla S. Messa d'orario in Santuario
- Ore 12,30 pranzo presso il "Ristorante di Crea"
- Ore 15,00 visita guidata e preghiera lungo il percorso delle cappelle del Santuario
- Ore 17,00 rientro
- Ore 19,00 arrivo previsto a Santa Corinna

Quota €28,00

(comprende il viaggio in pullman, il pranzo completo al ristorante e la visita guidata)

Iscrizioni entro domenica 11 maggio presso:

- Parrocchia di Santa Corinna
- Parrocchia di Noviglio
- Laboratorio Casa di Accoglienza S. Riccardo P. - Coazzano



CALENDARIO COMUNITARIO

Giovedì 1 maggio 2003

19^ FESTA DELLA COMUNITÀ "IL MOLINO DELLA SEGRONA"

Ore 15.30 celebrazione dell'Eucarestia all'aperto.
Seguono mostre, banchi vendita ed estrazione a premi.

Domenica 25 maggio 2003

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLA S. CRESIMA

Come avviene ormai da due anni, anche quest'anno la celebrazione del Sacramento della Confermazione viene fatta comunitariamente tra le due Parrocchie presenti sul territorio di Noviglio.
La celebrazione avverrà alle ore 16,00 presso la chiesa di S. Corinna e sarà presieduta dal vescovo S. Ecc. Monsignor Francesco COCCOPALMERIO.

ORARIO FESTIVO delle SS. Messe

Sabato	ore 18,00	a Santa Corinna
	ore 20,30	a Tainate
Domenica	ore 8,00	a Noviglio
	ore 9,30*	a Coazzano
	ore 9,30*	a Barate
	ore 10,00	a Mairano
	ore 10,40	a Santa Corinna
	ore 11,00	a Noviglio
	ore 17,30*	a Binasco
ore 18,00*	a Rosate	

* SS. Messe nei paesi limitrofi al Comune di Noviglio.

AI NOSTRI LETTORI

Ringraziamo tutti i lettori che ci hanno inviato idee, suggerimenti e consigli.

Continuate a scriverci: al nostro indirizzo e-mail: laroggiaclariva@libero.it; oppure telefonate alla redazione:

Massimo Marchetti	tel. 029006008	Sergio Mascheroni	tel. 0290091258
Elisabetta Noè	tel. 029006116	Gino Piccioni	tel. 029054959
Elisabetta Re	tel. 0290091258	Angela Rossi	tel. 029006096

Riferimenti parrocchiali:

Parrocchia San Sebastiano (Noviglio)	Don Paolo Banfi	tel. 029006376
Parrocchia Spirito Santo (S. Corinna)	Don Enrico Fumagalli	tel. 0290091108